



STUDIO CAPOVOLTO “SUCCESSFUL INNOVATOR” - NOVA

Progetto n.2020-1-LT01-KA227-ADU-094751

I ricercatori olandesi e i festival sperimentali durante la pandemia: il rinascimento musicale

Fonti: <https://www.dw.com/en/dutch-researchers-test-ways-to-party-during-the-pandemic/a-56953021>

Creatore della buona pratica, nazione: N/D, Paesi Bassi

Settore: musica

Tipo di attività/occupazione: co-organizzato dal governo olandese e dal settore nazionale degli eventi

Risultati raggiunti nel settore culturale e creativo prima della pandemia

Per un anno nei locali e nelle sale per concerti ha regnato il silenzio ma presto sono tornati a popolarsi e prendere vita. I settori degli eventi e della ricerca olandesi si sono uniti per organizzare grandi eventi in sicurezza anche durante il Coronavirus.

Il festival “Back to Live” è stato un test “confezionato” all’interno di una buona pratica, che prima della pandemia è stata attuata in un formato e in un’atmosfera piacevole, con buona musica che ha unito gioia e divertimento. Prima della pandemia la musica era l’elisir dell’ottimismo e veniva veicolata attraverso concerti, festival, ecc.

I principali risultati di questa buona pratica prima della pandemia riguardano le bellissime location scelte attentamente per i concerti come un modo per fare festa. Questo non ha



comportato costi aggiuntivi per i partecipanti ed ha ottenuto il patrocinio del governo olandese e di altre organizzazioni di promozione musicale e culturale a livello locale, regionale e nazionale.



Le sfide della pandemia e le soluzioni innovative per superarle

Questa buona pratica è stata attuata durante la pandemia 2020-21 sotto

forma del festival sperimentale “Back to Live”. I ricercatori volevano scoprire se e come i grandi eventi potessero svolgersi nonostante la pandemia. Sono state radunate più di 1.000 persone, che hanno ballato al suono di ritmi martellanti e bevuto birra senza mantenere alcuna distanza né indossando la mascherina, proprio come si faceva prima della pandemia. L’evento si è svolto di sabato nel piccolo paese di Biddinghuizen nei Paesi Bassi, con il benestare del governo.

“A Biddinghuizen ai partecipanti è stata misurata la temperatura all’ingresso e, insieme al biglietto, è stato chiesto di presentare un test molecolare negativo. Dopo aver indossato tutti dei sensori attorno al collo per tracciare i movimenti, il divertimento è iniziato. Una volta dentro molti hanno iniziato ad abbracciarsi; alcuni brindavano, altri cantavano. Il mood in quel sabato mattina di metà marzo era euforico.” (tratto dalla fonte)

Il festival è il settimo di una serie di cosiddetti “eventi Fieldlab”, esperimenti co-organizzati dal governo olandese e dal settore degli eventi allo scopo di comprendere se i concerti, gli spettacoli



teatrali, sportivi e le conferenze potessero essere organizzati in sicurezza durante la pandemia, ha affermato il direttore del programma Pieter Lubberts.



Immagine gratuita su Unsplash

Condizioni per l'innovazione e il successo

L'aspetto innovativo riguarda l'osservazione dei partecipanti da parte dei ricercatori, la rilevazione delle differenze nelle dinamiche di gruppo e la comparazione dei risultati con gli altri eventi. A Biddinghuizen i partecipanti dovevano indossare le mascherine e dei sensori per tracciare la tipologia, la durata e la distanza dei contatti. "Tutti hanno dovuto fare un test molecolare 48 ore prima dell'evento e solo i negativi potevano entrare. Questa è stata la principale misura adottata", ha detto Lubberts.

Il successo di questa buona pratica è dovuto ai test somministrati ai partecipanti cinque giorni dopo ogni evento e finora i risultati dei primi sei eventi sono incoraggianti. "Tra più di 6.000 partecipanti solo cinque potrebbero essere stati infettati durante gli eventi o nei giorni precedenti e/o successivi", ha affermato Voss.



Immagine gratuita su Unsplash

Questa buona pratica può essere attuata o replicata con successo ogni volta che si deve svolgere un esperimento (ma in condizioni di sicurezza); questo serve sia ai cantanti che ai partecipanti ed è un buon motivo per fare dei test e per condurre la ricerca. Le condizioni sono principalmente sociali e ambientali, ma anche istituzionali se gli organizzatori sono i comuni o altre ONG. Quello che determina il successo di questa pratica sono l'iniziativa e l'aspetto umano.

Spunti di riflessione

1. Cosa ho imparato da questa buona pratica?
2. Cosa serve per organizzare con successo e partecipare a questo esperimento?
3. Quanto sono utili e rilevanti i contenuti di questa buona pratica?

Questa storia di buone pratiche è stata preparata dal Centrul pentru Promovarea Invatarii Permanente - CPIP, Romania.